REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

# PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE (PRP) 2014 – 2018

## Presentazione

# Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2014-2018

⇩

**rappresenta il quadro strategico pluriennale delle politiche di promozione della salute e di prevenzione**

**e**

**discende direttamente da**

⇩

- **Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2014-2018**
- **Documento di valutazione dei PRP**

**per:**

**-Principi**

**-struttura (quadri logici) e metodologia**

Il PRP **persegue i 10 Macro obiettivi** e tutti gli obiettivi centrali del PNP e **sviluppa i 24 Programmi** individuati con D.G.R. n. 53/28 del 29.12.2014

# Pianificazione partecipata (Gruppi di programmazione)

Hanno contribuito alla pianificazione ⇨ **9** Gruppi di lavoro (circa **150** persone)

- distinti per area tematica e articolati per sottogruppi,
- composti nel rispetto dei principi della trasversalità e intersettorialità

In particolare sono stati coinvolti:

- operatori sanitari e socio sanitari appartenenti all'area della Prevenzione, umana e veterinaria, all'area dei servizi territoriali, compresi MMG e PLS, all'area dei servizi ospedalieri;
- rappresentanti degli Assessorati regionali Difesa dell'Ambiente, Agricoltura, Pubblica Istruzione e sport;
- rappresentanti di Agenzie/Enti regionali: ARPAS, IZS;
- rappresentati di altre Istituzioni/Associazioni: Università di Cagliari e Sassari, ANCI, Direzione Regionale del Lavoro, Ufficio Scolastico Regionale, INAIL, Polizia Stradale, Ordine dei Medici, Ordini Professionali

# Struttura PNP 2014-2018

Articolata in **Quadri logici centrali (QLc)** con definizione di:

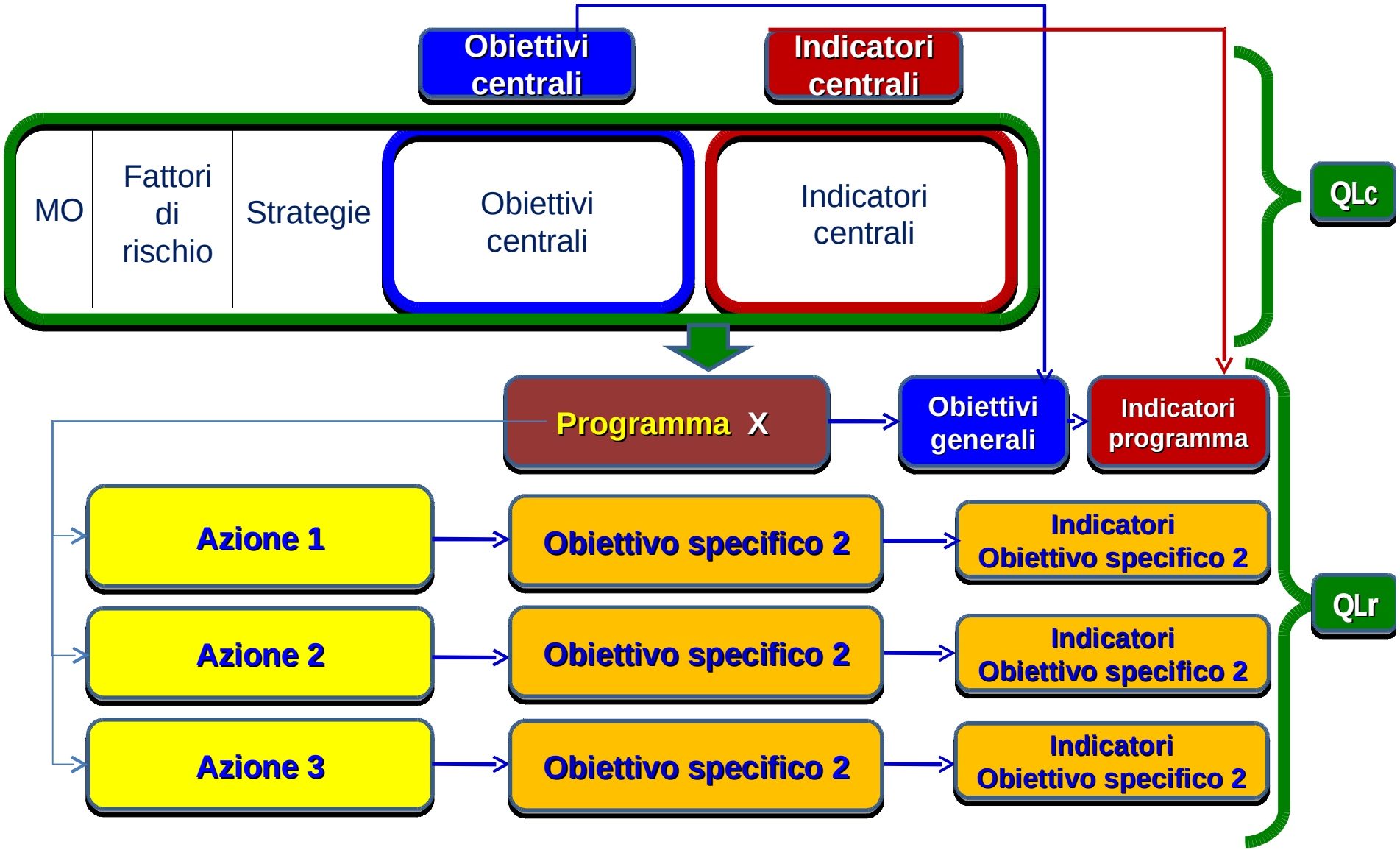
- 10 macro obiettivi (MO):
  1) *ridurre morbosità, mortalità e disabilità per malattie croniche non trasmissibili (MCNT)*
  2) *estendere gli screening neonatali dei disturbi neurosensoriali*
  3) *promuovere il benessere mentale, nei bambini adolescenti e giovani*
  4) *prevenire le dipendenze*
  5) *prevenire gli incidenti stradali*
  6) *prevenire gli incidenti domestici*
  7) ***prevenire gli infortuni e le malattie professionali***
  8) *ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute*
  9) *ridurre la frequenza di infezioni/malattie infettive prioritarie*
  10) *rafforzare le attività di prevenzione in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria*
- fattori di rischio/determinanti che si intende contrastare
- strategie di contrasto
- obiettivi centrali (n. 84)
- indicatori centrali e valori attesi al 2018

# Struttura PRP 2014-2018

Articolata in **Quadri logici regionali (QLr)** con definizione di:

- Programmi (raggruppano 1 o più obiettivi centrali)
  *individuati con DGR n. 53/28 del 29 dicembre 2014*
- Azioni che concorrono al Programma
- Obiettivi specifici
- Indicatori specifici e valori attesi per ciascun anno

# Struttura della pianificazione



# Programma P-7.1 Prevenzione infortuni

**Azione 1** Prevenzione degli infortuni in agricoltura

→ **Obiettivo specifico 1** Ottimizzare le attività di vigilanza e di assistenza/informazione in agricoltura

**Azione 2** Prevenzione degli infortuni in Edilizia

→ **Obiettivo specifico 2** Ottimizzare le attività di vigilanza e di assistenza/informazione in edilizia

**Azione 3** Coordinamento delle attività di vigilanza e prevenzione

→ **Obiettivo specifico 3** Sostenere il coordinamento delle attività di vigilanza e prevenzione

# Programma P-7.2 Prevenzione malattie professionali

**Azione 1** Promozione, sviluppo e miglioramento della sorveglianza sanitaria nel comparto agricolo-forestale e nel comparto edile

→ **Obiettivo specifico 1** Favorire l'attuazione e l'adeguatezza della sorveglianza sanitaria nelle aziende edili e agricole e anche nei lavoratori normativamente non obbligati (lavoratori ex art. 21 D.Lgs. 81/08)

**Azione 2** Sviluppo di nuovi sistemi e implementazione di quello esistente per l'individuazione e registrazione dei tumori professionali ad alta e bassa frazione eziologica, con particolare riferimento al rischio amianto

→ **Obiettivo specifico 2** Favorire l'identificazione e la denuncia/segnalazione dei tumori di certa, probabile o possibile origine professionale, ad alta e bassa frazione eziologica, e l'inserimento nel Sistema di Sorveglianza Nazionale sulle Malattie Professionali "MalProf"

**Azione 3** Prevenzione delle malattie professionali dell'apparato muscolo scheletrico nei comparti più a rischio

→ **Obiettivo specifico 3** Indagare e analizzare le denunce di malattie professionali dell'apparato muscolo scheletrico nei comparti edilizia e agricoltura, identificare l'esposizione ai fattori di rischio implicati nella loro genesi, definire il nesso di causa anche in funzione dell'implementazione del Sistema di Sorveglianza MalProf

# Programma P-7.3
## Consolidamento del coordinamento tra istituzioni e partenariato

**Azione 1** Programmazione di azioni di promozione per il sostegno al ruolo di RLS/RLST e della bilateralità, da adottare in seno al Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 D.Lgs.81/08 (CRC)

**Obiettivo specifico 1** Predisporre e adottare un documento di programmazione di azioni di promozione mirate a sostenere le figure degli RLS/RLST e degli Enti Bilaterali, attraverso le fasi di costituzione di un Gruppo di Lavoro in seno al CRC (1a fase), ricognizione degli RLS e RLST (2a fase) e redazione della prima bozza del documento di programmazione (3a fase) entro il 2016, confronto con RLS, RLST ed Enti Bilaterali con eventuale adeguamento della bozza (4a fase) entro il 2017, analisi ed adozione, previo eventuale ulteriore adeguamento, del documento di programmazione da parte del CRC (5a fase) entro il 2018

**Azione 2** Programmazione di azioni di promozione di buone prassi e percorsi di responsabilità sociale d'impresa, da adottare in seno al Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 D.Lgs.81/08 (CRC)

**Obiettivo specifico 2** Predisporre e adottare un documento di programmazione di azioni di promozione di buone prassi e percorsi di responsabilità sociale d'impresa, attraverso le fasi di costituzione di un Gruppo di Lavoro in seno al CRC (1a fase) e ricognizione delle buone prassi e dei percorsi di responsabilità sociale (2a fase) entro il 2016, redazione della prima bozza del documento di programmazione (3a fase) entro il 2017, analisi ed adozione, previo eventuale adeguamento, del documento di programmazione da parte del CRC (4a fase) entro il 2018

**Azione 3** Prevenzione del rischio stress lavoro correlato (SLC) e promozione del benessere organizzativo

**Obiettivo specifico 3** Contribuire all'ottimizzazione della valutazione e gestione dello stress lavoro-correlato

# Programma P-7.4
## Miglioramento dell'efficacia delle attività di controllo e della compliance

**Azione 1** Implementazione sistemi e strumenti informativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro

→ **Obiettivo specifico 1** Potenziare l'utilizzo nella Regione Sardegna dei sistemi di conoscenza dei rischi e dei danni da lavoro

**Azione 2** Semplificazioni nella trasmissione di documentazione e nell'accesso alle attività di informazione e assistenza da parte delle imprese

→ **Obiettivo specifico 2** Rafforzare l'adozione e l'utilizzo di apposite piattaforme informatiche web per le comunicazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro

**Azione 3** Miglioramento della qualità e uniformità delle attività di vigilanza

→ **Obiettivo specifico 3** Definire procedure finalizzate a garantire omogeneità e trasparenza nell'attività di vigilanza e controllo, svolta dagli SpreSAL delle ASL, da approvare in Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 D.Lgs. 81/2008 come atti di indirizzo e da adottare con appositi provvedimenti regionali

**Fra le attività di questa Azione sono previste anche iniziative formative degli operatori dei Servizi PRESAL delle ASL sui principali Modelli di organizzazione e gestione (MOG) e sui Sistemi di gestione della sicurezza sul lavoro (SGSL) ed è prevista, altresì, la divulgazione di materiale relativo a tali Modelli e Sistemi**